

<p>Testata: LA PREALPINA</p>	<p>Data: 14 maggio 2022</p>
<p>Tipologia: Quotidiano</p>	<p>Pagina: 11</p>

Rasizza: lavoro in buona salute

VARESE - (lu. tes) Primo trimestre 2022 da incorciare per Openjobmetis. In un momento di grande incertezza per le imprese, in cui il prezzo dell'energia sta mettendo a rischio i budget, e in cui gli occhi di tutti sono puntati al conflitto in Ucraina e alle sue non del tutto prevedibili ripercussioni economiche, l'agenzia per il lavoro con sede a Gallarate è riuscita nella non facile impresa di migliorare tutti i propri indicatori economici. Qualche esempio? Il totale dei ricavi ha raggiunto quota 183 milioni di euro contro i 142 milioni del 2021. Una performance tutt'altro che banale per il gruppo quotato a Piazza Affari. Al contrario, il trimestre appena concluso rappresenta, in termini di ricavi, il miglior primo trimestre



L'ad e fondatore di Openjobmetis Rosario Rasizza

dell'anno nella storia del gruppo Openjobmetis. Bene anche l'utile netto, cresciuto nel giro degli ultimi 12 mesi da 1,6 a 3 milioni di euro. Quanto all'indebitamento netto, si registrano anche in questo caso segnali confortanti: si è fermato a

35,8 milioni contro i 35,8 milioni del marzo di un anno fa. Infine, in crescita, rispettivamente del 14% e 79%, le controllate Family Care e Seltis Hub. A sentire Rosario Rasizza, amministratore delegato di Openjobmetis, da poco

confermato per il terzo mandato consecutivo presidente di Assosomm, l'associazione italiana delle agenzie per il lavoro, «i primi mesi del 2022 consolidano e proseguono il trend di crescita del 2021». In altre parole, «il mercato del lavoro ha lanciato segnali incoraggianti che abbiamo saputo cogliere, nonostante il contesto di incertezza dovuto alla guerra tra Russia e Ucraina». A questo proposito, «gli impatti del conflitto sull'andamento di Openjobmetis appaiono trascurabili», mentre «non sono ancora stimabili gli effetti di medio periodo». Sul fronte del mercato del lavoro, ha concluso Rasizza, «continua la tendenza positiva iniziata nel 2021, in particolare per i contratti a tempo determinato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA